





presenta

una produzione **DETOUR FILM**

Un film scritto e diretto da **RICHARD LINKLATER**

BOYHOOD

con **PATRICIA ARQUETTE ETHAN HAWKE ELLAR COLTRANE LORELEI LINKLATER**

Prodotto da

RICHARD LINKLATER CATHLEEN SUTHERLAND

Produttori Esecutivi

JONATHAN SEHRING JOHN SLOSS

Co-Produttori

SANDRA ADAIR VINCE PALMO, JR.

Direttori della Fotografia

LEE DANIEL SHANE KELLY

Uscita Italiana:

Durata del Film: 163 minuti

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.upimedia.com



Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy:

Cristina Casati – cristina.casati@nbcuni.com Marina Caprioli – marina.caprioli@nbcuni.com

Matilde Marinai – matilde.marinai@nbcuni.com

SINOSI

Girato per brevi periodi tra il 2002 e il 2013, *Boyhood* è un'esperienza cinematografica innovativa che copre 12 anni di vita di una famiglia. Al centro della storia c'è Mason, che assieme alla sorella Samantha, vive un viaggio emozionale e trascendente attraverso gli anni, dall'infanzia all'età adulta.

IL FILM

**“Il tempo è un fiume che mi trascina,
ma sono io quel fiume.” – Jorge Luis Borges**

BOYHOOD di Richard Linklater – una fiction drammatica che coinvolge lo stesso cast di attori nell’arco di 12 anni - ritrae un viaggio unico nel suo genere, ed allo stesso tempo epico ed intimo, passando dalla spensieratezza dell’adolescenza, alle difficoltà della famiglia moderna attraverso il passare inesorabile del tempo.

Il film racconta dieci anni di vita di Mason (Ellar Coltrane), a partire da quando era un bambino di 6 anni, percorrendone le vicende familiari fatte di controversie, matrimoni vacillanti e nuove nozze, cambi di scuola, i primi amori, le prime delusioni sentimentali, le gioie e le paure, il tutto tra stupore e meraviglia. I risultati infatti sono imprevedibili: di come una fase della crescita si lega a quella successiva, dando luogo ad un'esperienza profondamente personale basata sugli eventi che ci plasmano, e sulla natura mutevole delle nostre vite.

All'inizio della storia, gli occhi sognanti del piccolo Mason devono affrontare un grande cambiamento: la sua amata e combattiva mamma single Olivia (Patricia Arquette) ha deciso che lui e sua sorella maggiore Samantha (Lorelei Linklater) devono trasferirsi a Houston in occasione di un riavvicinamento del padre spesso assente, Mason Senior (Ethan Hawke) che fa ritorno dall’ Alaska. Inizia così una nuova vita movimentata. Eppure, malgrado un vai e vieni di genitori naturali ed acquisiti, ragazze, insegnanti e capi, pericoli, desideri e passioni creative, Mason inizia a spianare il suo percorso.

IFC Films presenta una produzione Detour Film di BOYHOOD, scritto e diretto da Richard Linklater (BEFORE MIDNIGHT, BERNIE), con Patricia Arquette, Ethan Hawke, Ellar Coltrane e Lorelei Linklater. Richard Linklater, Cathleen Sutherland, Jonathan Sehring e John Sloss hanno prodotto il film. I direttori della fotografia del film sono Lee Daniel e Shane Kelly. Lo scenografo è Rodney Becker, ed il montaggio è stato curato da Sandra Adair.

GIOCANDO CON IL TEMPO

In tutti i film si gioca con il tempo – si cerca di cogliere particolari di vita quotidiana, e focalizzarli per dar loro una nuova prospettiva; o di immergersi nelle mitiche dimensioni oniriche, dove il tempo viene come immesso in un frullatore. Perciò, quasi tutti i film sulla fiction sono, per esigenze pratiche, realizzati nel corso di un periodo di tempo che dura settimane o mesi.

Ma poteva mai un dramma contemporaneo essere realizzato per un periodo di tempo di gran lunga maggiore, che ricoprisse il tempo necessario per assistere alla crescita di un ragazzino, anno dopo anno, fino a diventare adulto ?

Questa è stata la domanda che si è posto Richard Linklater, quando ha cominciato a lavorare su BOYHOOD 12 anni fa. Tutto è cominciato quando il regista si era prefissato di voler fare un film che parlasse delle emozioni personali di un singolo, e descrivesse le difficoltà dell’esperienza dell’adolescenza; ma la fanciullezza comprende un mondo a sé: per questo non sapeva proprio da che parte cominciare. Poi gli è venuta un’idea.

“*Perché non provare a racchiudere il tutto ?*”, ricorda di essersi chiesto.

Linklater sapeva che razionalmente c'erano un mucchio di motivazioni per cui tale impresa non poteva essere presa in considerazione: era creativamente sbalorditiva; finanziariamente impossibile; nessun cast o troupe, tantomeno una compagnia cinematografica, avrebbe potuto impegnarsi a lungo, per un tempo indeterminato; e andava contro i meccanismi dell'industria cinematografica moderna.

Malgrado ciò ci si è buttato a capofitto, senza neanche pensarci più di tanto.

"E' stato come fare un grande atto di fede verso il futuro," riflette Linklater. "La maggior parte degli sforzi artistici per forza di cose devono essere mantenuti sotto controllo, mentre in questo caso alcuni elementi erano fuori dal controllo di chiunque. Inevitabilmente ci sarebbero stati cambiamenti fisici ed emotivi, e questo è stato considerato. Ero sempre attento a rimanere fedele all'idea originale che avevo del progetto, ed alla realtà dei cambiamenti che avrebbero subito gli attori lungo la strada. In un certo senso, il film è il frutto di una collaborazione con il tempo; e il tempo stesso a sua volta può diventare un ottimo collaboratore, sebbene non sempre prevedibile".

Più che una sceneggiatura convenzionale, Linklater ha iniziato a dar vita a qualcosa di più simile ad un progetto strutturale e, con questo, è stato in grado di ottenere un sostegno a lungo termine da parte della IFC Films, che si è impegnata fermamente nel progetto con una conseguente produzione decennale. Successivamente ha ipotizzato un potenziale cast tecnico ed artistico, spiegando come si sarebbe svolto il programma di questa produzione irregolare: si sarebbero dovuti tutti incontrare annualmente, ogni qualvolta i loro svariati impegni lo permettessero, per 3-4 giorni di riprese. Linklater avrebbe potuto scrivere e modificare in itinere (con la sua collaboratrice di lunga data Sandra Adair) la programmazione. Nessun'altro all'infuori del gruppo sapeva cosa stessero creando durante i 144 mesi di produzione, e solo una volta terminate le riprese finali, si è giunti alla prospettiva complessiva del film.

Linklater è stato gratificato dall'aver trovato così tante persone pronte a fare questo salto nel buio assieme a lui. *"E' stata una scelta particolarmente azzardata per la IFC di impegnarsi in questo lavoro, e so che Jonathan Sehring [Presidente della IFC Films] si è molto battuto per il progetto," dice. "Ha dovuto giustificare ogni anno tutte le spese, senza disporre di materiale da mostrare negli anni a venire. Ho avuto la fortuna che tutto ciò accadesse, altrimenti nulla sarebbe stato possibile."*

L'impegno richiesto agli attori di BOYHOOD era anche completamente diverso dagli ingaggi e dalle riprese tipiche. A livello logistico, dovevano ritagliarsi del tempo tra i vari impegni, per girare per i successivi 12 anni. Ma in sostanza, dovevano essere pronti a considerare i loro personaggi, non solo in una fase di tempo circoscritta, ma nel lungo periodo - oltre la vita della maggior parte dei personaggi teatrali, cinematografici e televisivi - spingendosi ulteriormente per poi ritrovarsi nuovamente ogni anno in circostanze differenti.

"E' stato un processo diverso, e che è stato davvero emozionante", sostiene Patricia Arquette, che interpreta Olivia, la mamma che nel film cerca di tenere unita la famiglia, a volte anche 'con lo spago'.

"Non c'è mai stato un precedente di un tale coinvolgimento di cast e troupe", ammette Linklater. "Non c'è mai stato un contratto lungo 12 anni in questo settore. Così è stato davvero chiedere alle persone di fare un atto comune di fede ed impegno".

Non si trattava solo di rischiare, ma anche di pazientare, verso una prospettiva di lunga durata, che non è proprio il modus operandi standard di Hollywood. Era talmente complicato spiegare quel che aveva in mente di fare, che Linklater ha praticamente covato costantemente questo lavoro, anche se nel frattempo ha fatto altri film.

Quando nel 2002 è iniziata la produzione, Linklater stava già diventando una delle figure più caratteristiche del cinema americano, essendo salito alla ribalta con le hit indipendenti SLACKER e LA VITA E' UN

SOGNO (*Dazed And Confused*); con l'innovativo film d'animazione WAKING LIFE ed il premiato PRIMA DELL'ALBA (*Before Sunrise*), opere esuberanti divenute pietre di paragone personali per il pubblico. Ma la sua carriera nei successivi 12 anni è ulteriormente cresciuta in maniera diversificata, generando film come la commedia tradizionale SCHOOL OF ROCK, e la premiata black comedy BERNIE. Ha inoltre completato l'acclamata trilogia, con BEFORE SUNSET- PRIMA DEL TRAMONTO (*Before Sunset*) e BEFORE MIDNIGHT, di PRIMA DELL'ALBA (*Before Sunrise*), quella meglio conosciuta come la serie BEFORE.

Già nella serie BEFORE si sono approfonditi gli impatti del tempo sulla vita quotidiana - rivisitando la stessa coppia in tre momenti diversi dell'evoluzione del loro rapporto, anche se in maniera differente da BOYHOOD. *"Il tempo è chiaramente un elemento importante nei film di BEFORE"*, osserva Linklater, *"ma qui si tratta di descrivere brevi momenti di una fase temporale più ampia, e di come il tempo lentamente e gradualmente ci condiziona."* Di certo, un limite insormontabile del tempo è che va di pari passo con le occasioni e gli imprevisti della vita. Quindi i rischi erano notevoli. *"Alcuni dei timori classici, erano sul genere "Cosa succede se Ellar si trasferisce in Australia o qualcosa di simile, " riflette Linklater. "Verso la fine, sono anche arrivato a dire, "Ethan, se muoio, tutto questo devi portarlo a termine tu!"*."

Ma il tempo ha anche avvantaggiato Linklater, dando uno spazio alla sua creatività senza precedenti: di fatto gli ha offerto la possibilità di contemplare ogni elemento del film per un periodo considerevole della propria vita. *"E' stato incredibile poter disporre di una così lunga gestazione di tempo"*, commenta. *"Non mi era mai successo prima, e so che probabilmente non mi capiterà mai più."*

IL BAMBINO

Uno dei primi punti fondamentali di BOYHOOD è stato trovare il bambino. *"Eravamo alla ricerca di qualcuno che ci seguisse per 12 anni - e che non è qualcosa che un bambino di 6 o 7 anni può capire facilmente"*, osserva Linklater. *"Quindi è stato un compito fuori dal comune; andavo in giro guardando i ragazzi e chiedendo loro, 'Chi avete intenzione di diventare quando sarete grandi, e come sarà la vostra vita?'"*

Il regista ha trovato istintivamente la risposta a quella domanda, durante l'audizione al nativo di Austin, Ellar Coltrane. *"Ho avuto la sensazione che Ellar avesse delle doti artistiche, anche a quell'età, in parte perché i suoi genitori sono entrambi degli artisti, ma soprattutto perché c'era qualcosa di speciale in lui"*, ricorda Linklater. *"E ho percepito che il mondo in cui stava crescendo si sarebbe prestato al nostro progetto. Era sempre più evidente quanto Ellar fosse intelligente ed interessante, ed è stato un piacere anche solo assistere all'evolversi della sua vita. Ha collaborato attivamente anno dopo anno"*.

Per Coltrane, far parte di BOYHOOD significava avere un'adolescenza diversa da tutti gli altri, esposta attraverso lo schermo, a tutti. Ma all'inizio, davvero non aveva idea a cosa andasse incontro, o che cosa significasse. *"Non immaginavo cosa fosse"*, ha spiegato. *"12 anni erano il doppio della mia età, dal momento in cui abbiamo iniziato. E' già abbastanza difficile per me immaginare i miei prossimi 12 anni, e probabilmente a qualsiasi età, ma all'epoca era davvero impossibile. Solo dopo diversi anni ho cominciato realmente ad assimilare il vero significato del film, e perché era così diverso"*.

Allo stesso tempo Coltrane guardandosi indietro, è contento di aver avuto la possibilità di lavorare per tutti quegli anni in uno spazio riservato ed invisibile al mondo. *"Sono estremamente grato del fatto di non essere apparso subito sugli schermi"*, commenta. *"Penso di esser più pronto ora, piuttosto che all'inizio di questo processo."*

Anche i ricordi delle prime fasi della produzione di Coltrane sono delle immagini sfocate tipiche dell'infanzia, fatte di lampi di memoria diretta. L'attore ricorda che inizialmente era decisamente guidato da Linklater, e ha dovuto memorizzare praticamente tutto. Ma, crescendo insieme a Mason, questo processo gradualmente è cambiato, cominciando a far valere sempre più i propri istinti creativi, dandogli sempre più soddisfazioni.

"Rick ed io di solito, all'inizio di ogni anno nuovo, facevamo un punto della situazione su dove eravamo rimasti per riprendere gli elementi della storia da riportare al personaggio", ricorda. "Nel corso del tempo, la mia vita e quella del mio personaggio hanno cominciato a convergere, quindi ho potuto contribuire fattivamente ai cambiamenti di Mason. Da bambino, naturalmente, tutto sembra molto più semplice, mentre crescendo emergono le vere problematiche e le difficoltà dei rapporti di questa famiglia. Penso che, per molti versi, far parte del film mi ha dato una prospettiva più ampia delle mie relazioni interpersonali reali, soprattutto nel rapporto con mia mamma che, come quello di Mason, è complicato."

Linklater sostiene che in qualche modo Coltrane agiva come a suo avviso avrebbe reagito Mason, anche se Coltrane aggiunge: *"Ci sono stati momenti in cui mi sono spinto un po' oltre, ma penso che lungo la strada la mia sensibilità si sia addolcita, mentre il personaggio di Mason si sia ampliato"*.

L'estrema intimità creatasi con il cast e la troupe, avendoci condiviso anno dopo anno la maggior parte della sua vita, ha offerto a Coltrane una sorta di seconda famiglia. *"Tutt'ora considero Rick, Lorelei e molte altre persone della produzione, i miei più cari amici"*, afferma. *"Ritengo che la naturalezza che emerge dalle relazioni del film nasce dal fatto che abbiamo davvero formato una specie di famiglia."*

Trovare la persona che avrebbe interpretato la sorella di Mason, Sam, è stato facile perché Linklater già conosceva qualcuna a lui vicina, che avrebbe voluto la parte: sua figlia Lorelei, che all'epoca aveva 9 anni. *"Era nel pieno degli anni in cui cantava, ballava ed aveva un carattere estroverso, e in quel momento ci teneva molto a farlo"*, ricorda. *"E' stata anche una scelta molto pratica, perché almeno ho avuto il controllo della sua disponibilità."*

Eppure Linklater non poteva prevedere negli anni successivi se la figlia avrebbe potuto cambiare idea o approccio al progetto. *"Durante alcuni anni di riprese, era molto più interessata alle arti visive, per le quali è molto dotata, che alla recitazione. Ad un certo punto, rifiutandosi di vestirsi in un certo modo, è venuta da me e mi ha chiesto 'Il mio personaggio può morire?' "* afferma ridendo. *"Per molti versi, Lorelei non assomiglia molto a Sam, ma il suo coinvolgimento nel film probabilmente ha avuto significati diversi in momenti diversi. Penso che l'artista che c'è in lei in definitiva ha apprezzato la portata del progetto in cui è stata coinvolta, anche se a volte le è apparso complicato."*

Il legame palpabile tra Lorelei ed Ellar ha subito delle modifiche nel corso degli anni, rispecchiando la sottile evoluzione dei rapporti tra fratelli. *"Il rapporto tra fratello e sorella da ragazzini può essere difficile, difatti inizialmente erano piuttosto scostanti tra loro, quasi segnati da un sentimento di rivalità. Ma durante la crescita tutto è cambiato"*, spiega Coltrane. *"Oggi, in realtà apprezzo molto il mio rapporto con Lorelei perché è l'unica persona che ha vissuto questa mia stessa strana esperienza di crescita in un film - e che sa veramente cosa ha significato: entrarne a far parte in un modo, ed uscirne in un altro. E' molto bello poterne parlare con lei."*

Per Patricia Arquette lavorare sia con Ellar che con Lorelei, è stata una rivelazione. *"Non dirò mai abbastanza quanto sono stati grandi,"* afferma. *"E' stato meraviglioso vederli crescere così rapidamente, proprio sotto i nostri occhi"*.

LA MAMMA

BOYHOOD è anche una storia sulla maternità, sugli screzi tra madre e figlio proprio quando Mason inizia in tutti i modi a voler affermare la propria indipendenza. Per il ruolo di Olivia, che esordisce con il conflitto tipico della mamma single super impegnata che vuole affermarsi come tenace educatrice di due figli adolescenti esuberanti, Linklater ha scelto Patricia Arquette. Per tre volte candidata ai Golden Globe per il suo ruolo nella serie televisiva "Medium", e recentemente apparsa nell'acclamata serie della HBO "Boardwalk Empire" nella parte di Sally Weet, la Arquette è nota anche per le sue memorabili interpretazioni nel film di Tim Burton ED WOOD, ed in quello di Tony Scott UNA VITA AL MASSIMO (*True Romance*). Da ricordare inoltre che Patricia ha vinto un premio Emmy per il suo ruolo in Medium.

Ma BOYHOOD non aveva nulla a che vedere con tutti i film in cui è stata coinvolta in precedenza.

"Quando Rick mi ha chiamato ero elettrizzata all'idea di far parte di questo progetto. Mi ricordo che disse: 'Che progetti hai per i prossimi 12 anni?' - Che è stato davvero il miglior modo di proporsi," afferma ridendo la Arquette. *"Non c'era nessun copione, e non si trattava di un film facilmente catalogabile: ma la sua era un'idea incredibile, che nessuno aveva mai avuto prima, così ho pensato che avrei trovato un modo per partecipare al progetto, pianificando i miei impegni per i prossimi 12 anni. Dare la mia parola è stato semplice per me"*.

Linklater non aveva mai lavorato con la Arquette, e l'aveva incontrata una sola volta, ma sostiene che fin dal primo colloquio l'ha ritenuta adatta al ruolo. *"Ho apprezzato il fatto che fosse diventata mamma in giovane età, perché per il personaggio era importante"* dice. *"Al telefono, ci siamo subito intesi: abbiamo parlato delle nostre mamme, e di come si comportavano di fronte la nostra crescita; inoltre ha molto da dire sul mestiere di genitore"*.

"Patricia è una grande artista, e si è immedesimata senza paura nel personaggio", continua il regista. *"Non le interessava calarsi nelle ambiguità di Olivia. Ci ha convissuto. Olivia è imperfetta, ed a volte può sembrare passiva, ma la considero anche una mamma coraggiosa: una donna che cercava sempre di bilanciare le proprie passioni con il fare del suo meglio per i propri figli."*

Arquette sostiene che parte della ragione per cui si sentiva in grado di affrontare il progetto senza paura, era la sua fiducia in Linklater. Anche se questa era la prima volta che lavoravano insieme, ha avuto subito la sensazione che stesse nascendo quel tipo di collaborazione creativa che spinge una persona ad esplorare nuovi territori. *"Rick è una persona sempre calma, solidale e chiara nella sua visione",* osserva. *"E' stato incredibile per me notare che non si è mai presentato con un programma che definisse un certo tipo di film, o che abbia permesso che si screditasse il nostro lavoro. Ha realmente seguito il suo istinto, ed ha accettato i cambiamenti che man mano avvenivano durante la lavorazione del film"*.

Cercare di capire a fondo il personaggio di Olivia, ha rappresentato un impegno diverso da qualsiasi altro personaggio che la Arquette abbia mai interpretato. *"Una cosa è calarsi in un personaggio proiettato nell'ambito di un determinato periodo di tempo, ma qui, soprattutto all'inizio, c'erano tante cose che non sapevo, e che non avrei potuto sapere. Quindi questo significava interpretare diversamente le cose, e credo sia stato un bene per questa storia",* commenta.

La Arquette continua: *"Il personaggio si rivelava continuamente per me. Non avevo preconetti nei suoi confronti. Nella primissima fase iniziale, Rick mi ha chiesto di trascorrere del tempo con Ellar e Lorelei: quindi abbiamo fatto un pigiama party, abbiamo passato dei giorni a fare progetti artistici. Era un modo per cercare di instaurare dei rapporti reali. Non ero abbastanza convinta all'epoca, che potesse funzionare, ma ero fiduciosa. E c'erano sempre delle avvisaglie emozionali in agguato che riecheggiavano nell' essere umano, una sensazione che non ho mai provato in nessun altro film."*

Da madre, la Arquette ha apportato la sua esperienza nel suo lavoro, anche se sostiene che alla fine, Olivia rappresenta un insieme di molti fattori, e le caratteristiche di molte madri. *"Ci sono molte similitudini e diversità tra me e Olivia,"* dice, notando che, come Olivia, anche sua madre frequentava una scuola per insegnanti quando era giovane. *"Per esempio, la scena quasi alla fine del film in cui Olivia osserva Mason lasciare la scuola, era esattamente il contrario della stessa scena accaduta nella mia vita con mio figlio, ma ricordo anche che fu un momento molto intenso e pesante, e mi è sembrato che Olivia abbia avuto una reazione altrettanto umana e corretta".*

Il rapporto di Olivia con gli uomini - con il padre dei suoi figli Mason Senior, così come altri partner, a volte violenti, che ha iniziato a frequentare durante la sua vita – ha piuttosto affascinato la Arquette, rivelando che in effetti le cose si svolgono allo stesso modo in cui tutti ci battiamo per far emergere le persone per come realmente sono.

"Penso che a Mason Senior, lo abbia etichettato a vita come un irresponsabile, mentre lei si considera l'unica ad essersi impegnata duramente, lavorando giorno per giorno per educare i due ragazzini. Ma, naturalmente, non ha modo di vedere il suo ex quando è con i bambini, né può sapere che genere di padre è realmente," nota. *"Inoltre, durante il suo percorso comincia a fare delle scelte personali profondamente tristi – seppur sia convinta di seguire quelle giuste. Pensa che stia facendo tutto ciò che deve per i suoi figli, sempre alla ricerca di una situazione stabile per loro, anche se talvolta non si accorge, se non col senno di poi – di aver a volte indossato i paraocchi."*

Nonostante i paraocchi e nonostante gli inevitabili ostacoli ed i pericoli, ad Olivia viene riconosciuto il merito di aver cresciuto due adolescenti forti e sensibili che sembrano pronti, semmai qualcuno lo sia, per affrontare il mondo attuale.

"Adoro osservare Mason, che esordisce come una sorta di piccolo sognatore, che si trasforma in un emozionante giovane artista e uomo," conclude la Arquette. *"Per quanto nociva sia stata per lui la separazione dei suoi genitori, in qualche modo, diventa un mix dei loro individuali punti di forza. Incarna la vivacità di suo padre ed il senso di responsabilità e della cura degli altri, di sua madre. Ed è diventato una persona straordinaria".*

IL PAPA'

L'adolescenza di Mason è segnata da un divorzio - come l'infanzia del 50% degli americani - e dalla lontananza di un padre che ricompare all'improvviso nella vita della famiglia proprio all'inizio della storia. Ad interpretare Mason Senior è un collaboratore di lunga data di Richard Linklater, Ethan Hawke, l'attore tre volte candidato all'Oscar®, che ha condiviso il titolo di Miglior Sceneggiatura per BEFORE SUNSET-

PRIMA DEL TRAMONTO, e BEFORE MIDNIGHT con lo stesso Linklater. Scrittore ed ugualmente valido regista, Hawke è noto per la varietà di ruoli interpretati, tra cui l'uomo geneticamente modificato di GATTACA LA PORTA DELL'UNIVERSO (*Gattaca*), il poliziotto alle prime armi della sezione narcotici di TRAINING DAY, HAMLET in versione moderna, il fratello riluttante di ONORA IL PADRE E LA MADRE (*Before The Devil Knows Your Dead*), e l'amante tramutato inaspettatamente in partner della serie di BEFORE.

Quando nel 2002 è iniziato BOYHOOD, Linklater aveva già lavorato con Hawke in più occasioni, così quando gli ha accennato del progetto di BOYHOOD, l'ha accolto con un'emozione istantanea.

"Fare un film nell'arco di 12 anni è stata un'idea incredibile ed unica", ricorda Hawke. "Non sono mai stato coinvolto in nulla di simile. E credo che nulla di simile sia mai stato fatto. La gente è portata a pensare 'oh, è come un documentario', o a paragonarlo a 7 – UP di Michael Apted. Ma questo non è un documentario: è un film narrativo fatto in 12 anni, che è ben diverso. E' raro vedere qualcuno che cerca di utilizzare un media in un modo tutto nuovo, per esplorare il tempo in modo nuovo, proprio come aveva in mente Rick."

Hawke non si è fatto scrupoli ad impegnarsi. *"Ricordo che Rick era preoccupato che io fossi troppo impegnato, e che non sarei stato in grado di trovare il tempo tra i miei programmi, ma gli ho detto che credevo molto in questo progetto, e che lo avremmo fatto aggirando ogni ostacolo. Si trattava di mantenere la promessa cercando di organizzarsi per i prossimi 12 anni. Ma se si crede davvero in qualcosa, si trova sempre un modo."*

Una volta entrato a far parte del progetto, Hawke avrebbe ritratto Mason Senior nel mezzo di grandi cambiamenti, proprio come quelli che stava attraversando il figlio adolescente, stentando anch'egli a diventare in un certo senso 'maggiormente' – che passa dall'essere un appassionato della guida sportiva, del trekking in Alaska, musicista autodidatta, a fare l'assicuratore alla guida di una macchina familiare con famiglia al seguito, sebbene i suoi istinti giocosi non tramonteranno mai.

"Nel film quando appare il personaggio di Ethan, ha preso una grande decisione: quella di tornare a far parte della vita dei suoi bambini, che ha intenzione di essere un buon padre", dice Linklater. "Penso che sia quel tipo di persona che è diventato padre cronologicamente prima della sua maturità, così quando lo si incontra per la prima volta nella pellicola, è in una fase in cui sta ancora tentando di diventare adulto."

Hawke aggiunge: *"E' un ragazzo che sta crescendo, ma ne sta pagando il prezzo. Sta iniziando ad abbandonare i suoi sogni artistici giovanili, per diventare un padre a tutti gli effetti. Nel corso degli anni, come fanno molti uomini, ha assunto una maschera – facendo l'assicuratore - ma una parte di sé è ancora legata al mondo dell'arte".*

Il tema delicato del genitore part-time era particolarmente interessante per Hawke, figlio di genitori divorziati, e che ha subito un divorzio proprio nel lasso di tempo in cui BOYHOOD era in produzione. *"Penso che l'impatto di un divorzio sia sul figlio che sul genitore, sia un argomento che coinvolge sia me che Rick - ed è un tema che abbiamo anche affrontato in BEFORE MIDNIGHT, anche se in un contesto differente", osserva.*

Linklater ha volutamente tenuto Hawke fuori dal primo anno di riprese, proprio a sottolineare quella figura di un padre che vede i suoi figli solo in determinate occasioni, e che deve sfondare quel muro di imbarazzo e

diffidenza che si crea quando non si condivide la quotidianità della vita. Allo stesso tempo Hawke sostiene che comunque c'era sempre un rapporto molto intimo sul set.

"La cosa fantastica di Rick, è il suo stile incredibilmente rilassato di dirigere, che agevola il lavoro di due giovani attori come Lorelei ed Ellar. Ha un insieme di pazienza e compassione che somiglia a qualcosa di molto reale. In verità, conosco Lorelei da quando era piccola, e quindi per noi questa è stata un'esperienza meravigliosa da condividere. E per quanto riguarda Ellar, è stato letteralmente catapultato nel progetto artistico dodicennale di Richard Linklater (Twelve Year Richard Linklater Artistic Program). Io credo che quel che ha vissuto, è stato qualcosa di molto intenso. Più di ognuno di noi; era su un terreno inesplorato."

Con l'andare avanti delle riprese, la naturalezza delle interpretazioni hanno stupito Hawke. *"Stanislavskij si sarebbe decisamente esaltato di fronte a questo film,"* ride, riferendosi al leggendario insegnante di recitazione che ha sempre sostenuto l'ideale della verità nuda e cruda.

"Non c'è niente che lo renda simile ad un documentario, ma è il film stesso che induce a credere che questi personaggi siano reali," osserva Hawke. *"Ecco perché anche il più piccolo dettaglio della loro vita è così coinvolgente."*

In linea con il realismo del progetto, Hawke ha anche scritto diverse canzoni per il suo personaggio che è un cantautore, e che interpreta direttamente nel film. Sostiene inoltre che la tendenza di Linklater era quella di fondere la realtà con la finzione, e questo equilibrio ha permesso che il flusso dei lavori rimanesse costante per tutti e 12 gli anni. *"La verità è che Rick era incredibilmente sensibile a tutto ciò che accadeva",* riassume. *"Quindi col senno di poi sembrava che le cose andassero bene - ma in realtà covava dell'altro. Lavorava pazientemente con ciò che la realtà man mano gli prospettava."*

I CAMBIAMENTI

Alla base della struttura di BOYHOOD si evince un senso dinamico del movimento, che permette al pubblico di essere acutamente consapevole del passar del tempo, pur lasciandosi intrappolare nella morsa degli eventi che giorno per giorno si succedono durante l'adolescenza di Mason.

Per Linklater, una parte importante dell'idea era permettere al film di mostrarsi nella sua fluidità, proprio come succede durante la vita, piuttosto che evidenziare gli arresti e la ripresa del tempo. Sul lato tecnico, questo significava riagganciarsi alle sue scelte iniziali. *"Volevo un aspetto uniforme, pur considerando i cambiamenti culturali e dei personaggi",* spiega. *"Questo significava mantenere tutti gli stessi elementi formali del film durante il percorso."*

Anche la sua decisione di girare interamente in 35mm ha rappresentato un azzardo, in quanto per il film stesso stava diventando un format evanescente. *"Verso la fine della produzione, è diventato sempre più difficile girare in 35mm,"* riflette. *"Ma ci ha aiutato a mantenere una coerenza visiva che mai lascia pensare ad una discontinuità temporale."*

In alcuni casi abbiamo avuto bisogno di trasmettere al pubblico alcuni indizi che anticipassero da una scena all'altra i segni del tempo che trascorreva, sui volti dei due giovani attori. *"Ogni volta che ricominciavamo a girare, si notavano caratteristiche diverse in Ellar e Lorelei, che indicavano proprio i cambiamenti del passare del tempo,"* commenta Linklater.

Il regista ha inoltre tenuto in considerazione le transizioni infinite della sfera culturale nel corso dei 12 anni - riferite agli abiti, le tendenze del design, il morphing dei dispositivi tecnologici che si sono imposti nella nostra vita, e soprattutto la musica, per evidenziare anche in maniera sottile, i cambiamenti del periodo.

Riguardo la musica, Linklater sostiene: *"Di solito, includo nei miei film le canzoni che sono significative per me - ma in questo caso ho considerato quelle che sarebbero state significative per Mason. Volevo che la musica rispecchiasse la cultura del momento, anche se ha rappresentato una sorta di sfida."*

Ellar Coltrane non è stato di molto aiuto a Linklater, perché aveva un gusto insolitamente eclettico e retrò. Così si è avvalso di alcuni giovani consulenti che hanno espresso la loro opinione ed i loro ricordi personali, riguardo i brani più risonanti dai primi anni del 2000 in poi. Dai Weezer ai Coldplay durante gli anni dell'infanzia di Mason, agli Arcade Fire ed i Daft Punk verso la fine del film, i frammenti musicali hanno aiutato a collocare il film nel tempo, ed hanno aiutato a sottolineare gli stati d'animo oscillanti dei personaggi.

"Quello che veramente contava per me, era abbinare queste musiche alle esperienze più emozionanti degli attori," spiega Linklater *"così ho ascoltato tutte le opinioni personali. In seguito, con la maturità di Mason, ho fatto sì che la musica convergesse sempre più con la sua crescita ed i suoi gusti."* Per dare continuità alle tante piccole riprese, molta attenzione è stata posta nella fase della pre- produzione – ricercando con largo anticipo le location ed il casting, per non avere poi brutte sorprese. Ovviamente c'è stata della confusione occasionale, ma per la maggior parte Linklater sostiene sia andato tutto sorprendentemente bene.

"E' stato un po' come ritrovarsi ogni anno in villeggiatura", dice ridendo. *"Ogni anno, per 12 anni questo gruppo di persone si riunivano, più o meno come una sorta di grande famiglia. Ma il gruppo era destinato a crescere, ed in definitiva abbiamo raggiunto 143 membri del cast artistico, e oltre 400 persone del cast tecnico. Ogni anno era sempre più difficoltoso radunare tutti, ma credo che tutti sentivamo di far parte di un' unica sfera creativa."*

Terminato il tempo delle riprese, il film aveva già una sua forma quando Linklater e Sandra Adair hanno lavorato sui tagli. Il montaggio finale è stato minimo. *"Il lavoro era praticamente completo",* ricorda il regista. *"Rappresentava esattamente la mia idea originale: inizialmente avevo pensato di rappresentare 10 minuti all'anno, fino ad arrivare a 120 minuti. Ma dopo il primo anno di lavoro ho capito che non avrebbe funzionato. Ho quindi deciso di lasciare che il film fosse più scorrevole, senza imporre quel tipo di restrizione. In definitiva è una specie di poema epico, eppure allo stesso tempo, molto semplice ed intimo."*

Vedere il film per la prima volta, è stata un'esperienza emozionante, a tratti catartica, per il cast. Linklater ha suggerito ad Ellar e Lorelei di guardarlo da soli parecchie volte. Coltrane dice di essergli grato per il suggerimento. *"E' stato un momento molto intenso, perché appariva una parte di me che normalmente non consideravo",* spiega. *"Ed allo stesso tempo era un momento intimo, molto profondo e sorprendente. E' una finestra dell'esistenza umana, e per molti versi il personaggio principale è, come dice Rick, il tempo stesso. Non ho mai visto niente di simile. Ho visto una parte della mia vita, ma penso che sia un concetto esteso a tutti, perché arriva a qualcosa che sfugge a molti di noi: l'apprezzare i momenti per come sono."*

Patricia Arquette ha atteso di vedere il film insieme al pubblico durante la proiezione in anteprima al Sundance Film Festival. *"All'inizio avevo un atteggiamento estremamente protettivo nei confronti di questo progetto, quasi non volevo che nessun'altro lo vedesse,"* riflette. *"Ma è stato incredibile vedere come la gente si sia sentita coinvolta, ognuno a modo proprio. E' stato davvero bello."*

Linklater sostiene che uno dei momenti più emozionanti di tutta la produzione è stato alla fine, durante le riprese dell'ultima scena, in cui Mason, non più ragazzino, si dirige verso le montagne, e verso l'ignoto, nel suo primo giorno al college. Il senso che la vita di Mason potrebbe assumere da questo momento in poi potrebbe avere qualsiasi risvolto, ma tutto ciò che sappiamo di certo, è da dove proviene.

"Mi ricordo che in quel momento il sole stava tramontando, e c'era un'atmosfera incredibile", ricorda Linklater. "E' stata la scena finale di un'esperienza durata 12 anni, e non esiste alcun modo per descrivere quella sensazione. Qualcosa di irripetibile."

BIOGRAFIE DEL CAST ARTISTICO

ETHAN HAWKE

"Cogli la rosa quand'è il momento" è la frase pronunciata da un giovane Ethan Hawke che ha colpito il cuore degli spettatori nella pellicola drammatica premiata con l'Academy Award® "L'attimo Fuggente" (*Dead Poets Society*), film che lo ha lanciato. Dopo 25 anni e diverse candidature ai Tony ed agli Oscar, Hawke si è rivelato essere un artista poliedrico, sfidando se stesso come romanziere, sceneggiatore e regista, mentre si guadagnava la fama mondiale con i suoi ruoli coraggiosi e versatili.

Hawke ha collaborato con il regista Richard Linklater in diverse occasioni: per i film "*Fast Food Nation*"; "*Waking Life*"; "*The Newton Boys*" e "*Tape*". La loro più recente collaborazione "*Boyhood*" è stata presentata in anteprima al Sundance Film Festival del 2014, e nello stesso anno era in concorso al Festival Internazionale di Berlino. Nel loro progetto più celebre Hawke ha recitato al fianco di Julie Delpy nella pellicola acclamata dalla critica "Prima Dell'Alba" (*Before Sunrise*) e nei suoi due sequel "Before Sunset- Prima Del Tramonto" (*Before Sunset*) e *Before Midnight*. Il trio ha scritto insieme la sceneggiatura per "Prima Dell'Alba" (*Before Sunrise*), e nel 2004 hanno ricevuto una nomination agli Oscar® per la Miglior Sceneggiatura non originale, ai Writers Guild Award per il Miglior Adattamento ed agli Independent Spirit Award per la Migliore Sceneggiatura.

Dopo un debutto acclamato al Sundance nel 2013, "*Before Midnight*" è stato presentato dalla Sony Pictures Classics. Oltre ad esserne il protagonista, Hawke ha nuovamente collaborato con Linklater e la Delpy alla sceneggiatura. Peter Travers della rivista "Rolling Stone", riguardo il film ha commentato: "Sebbene sia una storia d'amore moderna, ci troviamo di fronte ad un livello superiore. È dannatamente perfetto." Il film di fatti è stato nominato agli Academy Award per la Migliore Sceneggiatura Non Originale, un BFCA Critics Choice Award per il Miglior Adattamento, un Writers Guild Award per la Sceneggiatura Non Originale, e una nomination agli IFF Spirit Award per la Migliore Sceneggiatura. Hawke, la Delpy e Linklater sono stati premiati con il Louie Treize Genius per il loro contributo alla cinematografia per la saga dei "*Before*" ai BFCA Critics Choice Award.

Hawke recentemente ha recitato nella pellicola di James DeMonaco "La Notte del Giudizio" (*The Purge*), accanto a Lena Headley. Realizzato con un budget di soli 3 milioni di dollari, "La Notte del Giudizio" ha segnato il film di Ethan dall'incasso più importante ai botteghini nel primo week-end di apertura, con oltre 34,5 milioni di dollari.

Passando per la cultura pop- zeitgeist nella commedia del 1994 "Giovani, Carini e Disoccupati" (*Reality Bites*), Hawke ha recitato in oltre 40 film, tra cui "*Explorers*"; "Dad-Papà"; "Zanna Bianca- Un Piccolo Grande Lupo" (*White Fang*); "Waterland – Memorie d'Amore"; "Alive- Sopravvissuti"; "Cambiar Vita" (*Rich in Love*); "Gattaca- La Porta dell'Universo"; "Paradiso Perduto" (*Great Expectations*); "Hamlet 2000" (*Hamlet*); "Assault on Precinct 13"; "Identità Violate" (*Taking Lives*); "Onora il Padre e la Madre" (*Before The Devil Knows You're Dead*); "Boston Streets" (*What Doesn't Kill You*), "*Brooklyn's Finest*", "*Woman in the Fifth*" (aka La Femme du Vème), e "*Sinister*". Nel 2002, Hawke è stato nominato agli Academy Award® ed agli Screen Actors Guild® per il suo lavoro come Attore Non Protagonista in "*Training Day*" di Antoine Fuqua, al fianco di Denzel Washington.

Hawke recentemente è tornato a lavorare con lo sceneggiatore e regista Michael Almereyda nell'adattamento di "*Cymbeline*" di William Shakespeare. Hawke recita in questa rivisitazione moderna dell'opera teatrale, ambientata sullo sfondo di una battaglia epica tra poliziotti corrotti e una gang di motociclisti dediti allo spaccio di droga, in quello che viene descritto un romanzo a metà strada tra "*Sons of Anarchy*", e "*Romeo e Giulietta*". Inoltre, l'attore ha recentemente concluso "*Predestination*" per la Sony, diretto da Michael e Peter Spierig. Altri progetti a venire includono "Drones" di Andrew Niccol, e "*Ten Thousand Saints*" di Shari Spring Berman e Robert Pulcini.

Nel 2001, Hawke ha esordito alla regia con il suo dramma “*Chelsea Walls*”. Il film racconta cinque storie ambientate in un solo giorno all’Hotel Chelsea di New York, e fanno parte del cast anche Uma Thurman, Kris Kristofferson, Rosario Dawson, Natasha Richardson e Steve Zahn. In aggiunta ha diretto Josh Hamilton nel cortometraggio “*Straight to One*”, la storia di una coppia giovane ed innamorata, che vive all’Hotel Chelsea. Hawke ha recentemente diretto un documentario sul famoso compositore e pianista Seymour Bernstein, che uscirà nel 2014.

Nel 1996 Hawke scrive il suo primo romanzo, ‘*The Hottest State*’, pubblicato da Little Brown, che ora è alla diciannovesima ristampa. Nel suo secondo impegno da regista, Hawke ha adattato per il grande schermo “L’Amore Giovane” (*The Hottest State*), dirigendone anche un video musicale. Nel 2002, il suo secondo romanzo, “*Ash Wednesday*”, è stato pubblicato da Knopf, ed è stato scelto per la serie dei Classici Contemporanei di Bloomsbury. Oltre al suo lavoro come romanziere, Hawke ha scritto un profilo approfondito e celebrato dell’icona Kris Kristofferson per la rivista *Rolling Stone* del mese di Aprile del 2009.

All’età di 21 anni, Hawke ha fondato la Compagnia Teatrale Malaparte, attiva per più di cinque anni, che ha rappresentato la sede dove molti giovani artisti hanno potuto lanciare le loro carriere. L’anno successivo, nel 1992 Hawke ha esordito a Broadway nell’opera *The Seagull*. Inoltre è apparso in *Enrico IV*, al fianco di Richard Easton; in *Buried Child*, presso la Steppenwolf Theatre Company; in *Hurlyburly*, per il quale ha ottenuto una candidatura al premio Lucille Lortel come Miglior Attore Protagonista, e una nomination per il Drama League Award per Miglior Performance (The New Group); in *The Coast of Utopia* di Tom Stoppard per il quale è stato onorato con una nomination al Tony Award come Miglior Attore in un’Opera, e con una candidatura per il Drama League Award per Miglior Performance (Lincoln Center); ha anche completato la stagione inaugurale di *The Cherry Orchard* e *A Winter’s Tale*, la doppia opera del The Bridge Project, che gli ha fruttato una nomination al Drama Desk Award come Miglior Attore in una rappresentazione; e nell’opera di Scott Elliott *Blood From A Stone*, grazie alla quale si è guadagnato nel 2011 un Off-Broadway Theater Award (OBIE) per la Distinguished Performance. Sempre in teatro, nel 2007, Hawke ha debuttato Off- Broadway, alla regia della premiere mondiale della commedia dark di Jonathan Marc Sherman, *Things We Want*.

Nel 2010, Hawke ha diretto l’opera di Sam Shepard *A Lie of the Mind*, per il quale ha ricevuto una nomination come Miglior Regista di un’Opera Teatrale ai Drama Desk Awards, e il riconoscimento sul *The New York Times* e l’inclusione nella Top-10 del 2010 del *New Yorker* tra le principali produzioni teatrali. Nel 2012, ha recitato in *Ivanov* di Anton Cechov per la Classic Stage Company. Nel 2013, ha diretto e recitato in *Clive*, l’adattamento teatrale di *Baal* di Bertolt Brecht che Sherman ha scritto per The New Group. Hawke ha recentemente terminato una produzione di successo al Lincoln Center Theatre di *Macbeth*, nel ruolo del titolo.

Per il piccolo schermo, Hawke è apparso al fianco di William Hurt nell’adattamento televisivo di *Moby Dick* in onda su Encore, dove ha incarnato il primo ufficiale coraggioso ed esperto, Starbuck, l’unico membro dell’equipaggio che osa opporsi al capitano Achab (William Hurt).

Hawke vive a New York con la moglie e quattro figli.

PATRICIA ARQUETTE

Patricia ha recentemente completato le riprese del film prodotto da Martin Scorsese, “*Wannabe*” al fianco di Vincent Piazza, così come la quinta stagione della serie della HBO “*Boardwalk Empire*” assieme a Steve Buscemi.

Patricia ha ritratto Allison Dubois per le sette stagioni della serie televisiva acclamata dalla critica *Medium*, per la quale ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui l’ Emmy come Miglior Attrice

Protagonista in una Serie Drammatica, e molte altre candidature agli Emmy, ai Golden Globe ed ai SAG. I suoi crediti cinematografici comprendono: "Boyhood" di Richard Linklater, che segue la vita di un bambino dalla scuola dell'infanzia agli anni del liceo; "Holes- Buchi nel Deserto", di Andrew Davis, protagonista con Sigourney Weaver e Jon Voight; "Human Nature" di Michel Gondry; "The Badge", al fianco di Billy Bob Thornton; e "Little Nicky- Un Diavolo a Manhattan", al fianco di Adam Sandler.

La Arquette ha lavorato con una lista di registi brillanti, per film acclamati dalla critica come: "Al dilà della Vita" (*Bringing Out the Dead*), di Martin Scorsese al fianco di Nicolas Cage; "Stigmati" (*Stigmata*) di Rupert Wainwright con Gabriel Byrne; "Lupo Solitario" (*The Indian Runner*) di Sean Penn; "Ethan Frome" di John Madden; "Una Vita al Massimo" (*True Romance*) di Tony Scott; "Ed Wood" di Tim Burton; "Amori e Disastri" (*Flirting With Disaster*) di David O. Russell; "Oltre Rangoon" (*Beyond Rangoon*) di John Boorman; "Strade Perdute" (*Lost Highway*), con un doppio ruolo per David Lynch; "The Hi-Lo Country" di Steven Frears, e "Goodbye Lover" di Roland Jaffe. Tra le sue interpretazioni televisive, la Arquette vanta la partecipazione al film "Wildflower", diretto da Diane Keaton, per il quale ha ottenuto un premio CableAce come Miglior Attrice Protagonista.

Nipote del comico Cliff Arquette (meglio conosciuto per il suo personaggio "Charlie Weaver" in TV), la Arquette proviene da una famiglia di veterani nel mondo dello spettacolo. Suo padre era l'attore Lewis Arquette, ed i suoi fratelli - Rosanna, Alexis, Richmond e David Arquette- sono tutti attori.

Dopo esser stata ad Haiti ed aver visto con i propri occhi la distruzione causata dal devastante terremoto che ha colpito l'isola, la Arquette ha dato il via ad una iniziativa caritatevole, la GiveLove, che offre sostegno alle vittime del terremoto di Haiti ed aiuti per la ricostruzione della comunità. Per ulteriori informazioni su GiveLove, si prega di visitare il sito www.givelove.org.

Nata a Chicago, la Arquette attualmente risiede a Los Angeles, città in cui è cresciuta. La sua data di nascita è l'8 Aprile.

ELLAR COLTRANE

Ellar è nato e cresciuto a Austin, in Texas, un avido lettore, ama indossare scarpe da tennis e scarabocchiare gli oggetti. Ha iniziato a recitare in giovane età e, dopo un paio di ruoli minori in film e spot pubblicitari indipendenti, è stato scelto per *Boyhood* di Richard Linklater. E' stato istruito in modo non convenzionale per gran parte della sua infanzia, e ciò gli ha permesso di formarsi con l'esperienza e sviluppare un profondo interesse per l'arte in tutti le sue manifestazioni.

LORELEI LINKLATER

Lorelei Linklater ha iniziato a recitare all'età di 6 anni. Ha recitato in "Waking Life" (2001) e "Boyhood" (2014). Attualmente sta studiando pittura e disegno presso il California College of the Arts.

BIOGRAFIE DEL CAST TECNICO

RICHARD LINKLATER (regista)

Prima di “*Slacker*”, un racconto sperimentale che ruota intorno alle 24 ore della vita di 100 personaggi, e che ha raccolto molti consensi nel 1991, Richard Linklater ha realizzato vari cortometraggi ed un Super 8, dal titolo *It's Impossible To Learn To Plow By Reading Books* (1988).

Altri crediti cinematografici di Linklater includono: il cult degli anni '70 “La Vita è un Sogno” (*Dazed and Confused*, 1993); “Prima dell’Alba” (*Before Sunrise*, 1995), per il quale Linklater ha vinto il l’Orso d’Argento al Festival di Berlino per la Migliore Regia; “*Suburbia*” (1997); “*Newton Boys*” (1998), un film western / gangster ambientato nel 1920; il film d’animazione “*Waking Life*” (2001); “*Tape*” un film drammatico svolto interamente in tempo reale (2001); la commedia “*School of Rock*” (2003); “*\$ 5:15 An Hour*” (per la TV); “*Before Sunset- Prima Del Tramonto*” (*Before Sunset*, 2004), che gli è valso una nomina agli Academy Award; “*Bad News Bears- Che Botte Se Incontri gli Orsi*” (*Bad News Bears*, 2005); “*A Scanner Darkly- Un Oscuro Scrutare*” (*A Scanner Darkly*, 2006); “*Fast Food Nation*” (2006); “*Inning by Inning: A Portrait For a Coach*” (2008); “*Me and Orson Welles*” (2009); “*Bernie*” (2012); “*Up To Speed*” (2012, su Hulu); “*Before Midnight*” (2013); e “*Boyhood*” (2014).

Linklater è stato anche Direttore Artistico della Austin Film Society, da lui stesso fondata nel 1985, con lo scopo di presentare film da tutto il mondo che solitamente non sarebbero stati distribuiti in città. Considerata ad oggi una delle principali organizzazioni cinematografiche, la Austin Film Society presenta più di 200 film all’anno, anche nell’ambito di programmi educativi, e dal 1996 ha concesso oltre 1.500.000 dollari di sovvenzioni ai filmmaker del Texas.

CATHLEEN SUTHERLAND (produttrice)

La produttrice Cathleen Sutherland è nativa di Austin e ha conseguito una laurea in Radio-Televisione-Film presso l’Università del Texas. Essendosi esposta nel mondo della cinematografia già in età impressionabile- durante una visita sul set di una produzione di sua zia “*The Whole Shootin’ Match*”, e poi nei panni di una ragazzina morsa da un pesce in “*Piranha*”, fino ad ottenere il suo primo lavoro come assistente alla produzione all’età di 16 anni, in “*Mongrel*”- pare evidente che le sue radici sono saldamente piantate fin dagli albori del cinema indipendente Texano.

JONATHAN SEHRING (produttore)

Jonathan Sehring è il Presidente della IFC Films e Sundance Selects presso l’AMC Networks Inc. Il Signor Sehring sovrintende vari brand volti a selezionare le migliori pellicole d’autore rivolgendole ad un vastissimo pubblico: l’IFC Center, l’IFC Films, il Sundance Selects e l’IFC Productions. Come uno dei dirigenti più rispettati nel mondo del cinema di specialità, il signor Sehring è considerato un anticonformista tra i suoi colleghi, per questa sua voglia di coinvolgere il pubblico nei film indipendenti. Ha fatto parte del team che ha lanciato l’ Independent Film Channel nel 1994, e successivamente ha creato l’IFC Entertainment, tutte etichette ancor oggi operative. Nel 2000, il Signor Sehring ha lanciato la IFC Films, che

sotto la sua guida è cresciuta fino a diventare leader nella distribuzione statunitense di film indipendenti. Sehring ha proseguito con la sua strategia innovativa, nel dar vita al primo modello di distribuzione cinematografica VOD- *Video On Demand- “day and date”* del 2006. Così la facendo, sull’esempio unico della IFC Entertainment, i film indipendenti sono contemporaneamente a disposizione del pubblico statunitense sia nelle sale, tramite la IFC Films, che via cavo sulla piattaforma On Demand attraverso l’etichetta IFC In Theaters. Nel 2010, la IFC Entertainment ha lanciato una seconda etichetta sotto IFC Films chiamata IFC Midnight, che presenta il meglio del cinema d’autore internazionale, tra cui horror, fantascienza, thriller, erotico art-house, azione e molto altro ancora. Il Sig. Sehring ha inoltre coordinato la nascita del Sundance Selects nel 2009. Gestito dalla IFC Entertainment ed un marchio di proprietà della Rainbow Media - consociata al Sundance Channel, la Sundance Selects offre un servizio on demand transazionale per film e documentari. Prima di associarsi al canale Bravo, il Sig. Sehring è stato direttore della programmazione per la Janus Films Inc., ricoprendo vari incarichi sia nella distribuzione che nella produzione. Mr. Sehring è un membro votante dell’ Academy of Motion Picture Arts and Sciences, siede nel Comitato Consultivo Internazionale del Centro Wexner di Columbus, Ohio , e fa parte del Board of Directors for Film Independent.

JOHN SLOSS (produttore)

John Sloss è il fondatore della Cinetic Media e il co-fondatore della FilmBuff, ed insieme al regista Gary Winick, ha dato vita all’innovativa società di produzione digitale, InDigEnt. Ha fondato inoltre ed è socio dello studio legale specializzato nell’industria dell’entertainment, lo Sloss Eckhouse LawCo LLP. Ha poi contribuito alla fondazione della Producers Distribution Agency (PDA), che si è occupata della distribuzione al cinema di *“Exit Through the Gift Shop”*; *“Senna”*, *“Il Cammino per Santiago” (The Way)*; *“Brooklyn Castle”*, e *“Escape From Tomorrow”*.

Con la Cinetic Media ha partecipato alla vendita e/o al finanziamento di circa 400 pellicole, tra cui *“Before Midnight”*; *“Life Itself”*; *“The Square”*; *“Short Term 12”*; *“Safety Not Guaranteed”*; *“Friends with Kids”*, *“I Ragazzi Stanno Bene” (The Kids are All Right)*; *“Precious”*; *“I Padroni della Notte” (We Own the Night)*; *“Io Non Sono Qui” (I’m Not There)*; *“Napoleon Dynamite”*; *“Little Miss Sunshine”* e *“Super Size Me”*. Sloss ha lavorato con Richard Linklater fin dal 1991, con *Slacker*, e ha prodotto il suo capolavoro cinematografico *“Boyhood”*. E’ stato, inoltre, produttore esecutivo in almeno 60 film tra i quali: *“Before Midnight”*; *“Bernie”*; *“Lontano dal Paradiso” (Far From Heaven)*, ed i vincitori del premio Oscar® *“La Nebbia della Guerra” (The Fog of War)*, e *“Boys Don’t Cry”*. Tra i suoi clienti spiccano: Killer Films, Kevin Smith, Bob Dylan, Charles Ferguson, Alex Gibney, Todd Haynes, Edward Burns, John Hamburg, Justin Lin, Jake Kasdan, e Big Beach Films.

Prima di avviare lo studio legale nel 1993, Sloss è stato socio dello studio internazionale Morrison & Foerster. Ha ottenuto il dottorato e la laurea alla University of Michigan. Ha lavorato come professore a contratto nel corso di laurea congiunto MBA / MFA presso la Stern-Tisch della NYU, e parla regolarmente su argomenti di intrattenimento correlati. Vive a New York con Bronwyn Cosgrave, la figlia Loulou ed il figlio Henry.

CREDITS

IFC FILMS presenta

Una Produzione

DETOUR FILM

BOYHOOD

Scritto e Diretto da

RICHARD LINKLATER

Produttori

RICHARD LINKLATER

CATHLEEN SUTHERLAND

Produttori Esecutivi

JONATHAN SEHRING

JOHN SLOSS

Co-Produttori

SANDRA ADAIR

VINCE PALMO, JR.

Direttori della Fotografia

LEE DANIEL

SHANE KELLY

Montaggio di

SANDRA ADAIR, A.C.E.

Scenografie di

RODNEY BECKER

Costumi di

KARI PERKINS

Supervisore alle Musiche

RANDALL POSTER

Casting

BETH SEPKO, C.S.A.

Production Manager

CATHLEEN SUTHERLAND

Primo Assistente alla Regia

VINCE PALMO JR.

Associate Producer

KIRSTEN MCMURRAY

Second Assistant alla Regia

SUSAN JASSO

KATIE TULL

DAN SHAW

SCOTT MEYER

KAYSE GOODELL

Second Second Assistant alla
Regia

MARY BETH CHAMBERS

LAUREN PASTERNAK

GLEN MOORMAN

Coordinatori alla Produzione

STEPHEN LIGHT

ANDREA LAZARD

Cast (In Ordine di Apparizione)

Mason	ELLAR COLTRANE
Olivia	PATRICIA ARQUETTE
Tommy	ELIJAH SMITH
Samantha	LORELEI LINKLATER
Ted	STEVEN PRINCE
Insegnante	BONNIE CROSS
Bambina delle elementari	SYDNEY ORTA
Nonna	LIBBY VILLARI
Mason Senior	ETHAN HAWKE
Professor Bill Wellbrock	MARCO PERELLA
Mindy	JAMIE HOWARD
Randy	ANDREW VILLARREAL
Amica del vicinato	SHANE GRAHAM
Amico del vicinato	TESS ALLEN
Paul	RYAN POWER
Giudice Book Trivia	SHEREE FOWLER
Book Release Emcee	MARK FINN
Jimmy	CHARLIE SEXTON
Barber	BYRON JENKINS
Maestra di Mason 4th Grade	HOLLY MOORE
Liquor Store Clerk	DAVID BLACKWELL
Carol	BARBARA CHISOLM
Abby	CASSIDY JOHNSON
Kenny	CAMBELL WESTMORELAND
Mrs. Darby	JENNIFER GRIFFIN

No Obama Man	GARRY PETERS
Obama Mama	MERRILEE MCCOMMAS
Tammy	TAMARA JOLAINE
Tony	JORDAN HOWARD
Bullo 1	ANDREW BUNTEN
Bullo 2	TYLER STROTHER
Jill	EVIE THOMPSON
Jim	BRAD HAWKINS
Cantante del College	SAVANNAH WELCH
Gabi	MIKA ODOM
Chase	SINJIN VENEGAS
Charlie	NICK KRAUSE
Steve	DEREK CHASE
Professoressa Douglas	ANGELA RAWNA
Make Out Girl	MEGAN DEVINE
Annie	JENNI TOOLEY
Cooper	LANDON COLLIER
Enrique	ROLAND RUIZ
Nonno Cliff	RICHARD JONES
Nana	KAREN JONES
Pastore	GORDAN FRIDAY
Mr. Turlington	TOM MCTIGUE
Nick	SAM DILLON
Beer Pong Guy	MARTEL SUMMERS
Cantante della Band della High School	DAVID CLARK
Sheena	ZOE GRAHAM

April	JESSE TILTON
Capo di Mason	RICHARD ROBICHAUX
Fidanzato di Sam del College	WILL HARRIS
Hooper	INDIGA
Chitarrista	BRUCE SALMON
Beat Box	WAYNE SUTTON
Band Member 1	JOE SUNDELL
Band Member 2	SEAN TRACEY
Band Member 3	BEN HODGES
Band Member 4	DANIEL ZEH
Ragazzo della Cena	CHRIS DOUBEK
Sam's Roommate	ANDREA CHEN
Professoressa della High School	MONA LEE
Zio Steve	BILL WISE
Cugino 1	ALINA MAE LINKLATER
Cugino 2	CHARLOTTE RONA LINKLATER
Fidanzata di Zio Steve	GENEVIEVE KINNEY
Jimmy's Bandmate 1	ELIJAH FORD
Jimmy's Bandmate 2	KYLE CRUSHAM
Jimmy's Bandmate 3	CONRAD CHOUCROUN
Dalton	MAXIMILLIAN MCNAMARA
Barb	TAYLOR WEAVER
Nicole	JESSI MECHLER